

_Lettera_N_4067

Alla signora Marianna Parodi Cataldi
Pinerolo, 30 luglio 1884

Cari tatevole Sig[ra] Marianna Parodi-Cataldi,

Era in dubbio se avessi da indirizzarmi a Lei od al pio di Lei Marito per una insigne opera di carità, ma io prego Lei di darne anche partecipazione al medesimo se nella sua illuminata prudenza giudica opportuno. Ecco di che si tratta.

Ella sa, almeno lo suppongo, come l'arcivescovo di Genova eresse la chiesa di S. Gaetano in S. Pierdarena in parrocchia, e come fra le cose mancanti vi fosse la deficienza di campanile e di campane. Colla carità di più oblatori il primo tocca ormai il termine; per le campane vado cercando un insigne benefattore. A tale fine io ricorro a Lei, ed al Sig. Bartolomeo di Lei marito. Fra spesa delle campane coi vari accessori importano la somma di f. 10.000. Io desidererei che questa speciale beneficenza fosse assunta da loro due come sorgente di grazie e di benedizione che Dio e Maria SS. ma loro largirebbero in tutti i bisogni della vita. Se non è contrario il loro volere ciascuna campana porterebbe il nome della famiglia, con quelle parole che saranno di maggior gradimento.

Io qui a Torino stabilirei particolari preghiere, perché la Santa Vergine Ausiliatrice ambidue li conservi lungo tempo in buona salute, e sempre per la via del cielo.

Mi compatisca la libertà con cui le scrivo e la cattiva scrittura mia, che è quella di un povero vecchio e semicieco, ma che non manca di fare ogni giorno un memento nella santa messa nell'atto che mi professo

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. La prego umilmente che avendone l'occasione voglia fare i miei ossequi alla Sig.ra di Lei genitrice Luigia Cataldi.